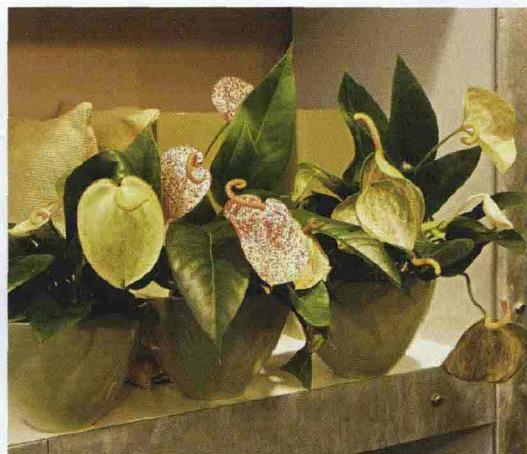


V PROSPETTIVE PIANTE SPAZZINE

PER CAMBIARE ARIA CI VUOLE UN FICUS

DI FEDERICA PEDRETTI

NON SOLO BELLE DA VEDERE. MOLTE SPECIE ORNAMENTALI COMBATTONO L'INQUINAMENTO DOMESTICO: ASSORBONO LE SOSTANZE NOCIVE E MIGLIORANO LA QUALITÀ AMBIENTALE. UNA CASA PIÙ SANA INIZIA ANCHE DA LORO.



In alto, Ficus benjamina coltivata ad alberello. Sopra, l'anthurio è utile contro benzene e formaldeide. A destra, una felce.



Avere del verde intorno permette di respirare meglio. È vero per le strade, i quartieri, le città. Ma anche all'interno delle case e degli uffici: molte piante d'appartamento, di solito scelte esclusivamente per motivi decorativi, hanno infatti la proprietà di purificare l'aria degli ambienti domestici e di lavoro. A partire dagli anni Ottanta, la comunità scientifica internazionale, Nasa compresa, ha iniziato a porsi seriamente il problema dell'inquinamento indoor, presente in misura maggiore o minore in tutti i luoghi dove trascorriamo gran parte del nostro tempo. Bastasse aprire le finestre per un ricambio d'aria liberatorio dalle sostanze nocive rilasciate costantemente da vernici, adesivi e solventi. Per **NEUTRALIZZARE GAS TOSSICI** e cancerogeni, quali benzene, formaldeide, xilene e toluene. O ancora per limitare i danni da ozono, di cui stampanti laser e fotocopiatrici sono forti responsabili. Invece questi veleni non si fanno spazzar via da un semplice refolo. Possono però, per fortuna, venire in parte neutralizzati dall'azione di determinate piante. Che non hanno solo il vantaggio di contrastare specifiche sostanze tossiche: studi da fonti autorevoli hanno dimostrato che certe essenze vegetali stabilizzano l'umidità dell'aria, contrastandone la secchezza, e contribuiscono a creare un clima interno generale più sano. Con la loro presenza hanno l'effetto di aumentare il benessere di una casa e migliorare le nostre condizioni di vita. Come agiscono, in pratica, le piante cosiddette "spazzine"? Le sostanze nocive nell'aria vengono assorbite dalle foglie attraverso aperture invisibili presenti sulla loro



V PROSPETTIVE PIANTE SPAZZINE

Da sinistra: sansevieria; dracena; il fiore elegante di uno spatifillo. Queste piante sono efficaci contro il tricloroetilene, solvente ad alto tasso di tossicità.

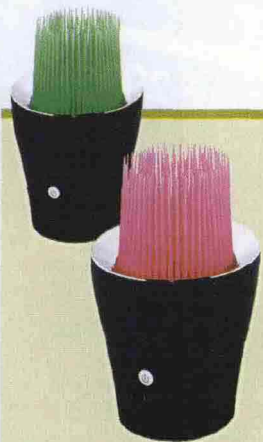


Edera, dracena e filodendro sono tra le più utili nell'azione depurativa

superficie, chiamate stomi. I processi del metabolismo vegetale rendono inerti gli inquinanti, facendo in modo che vengano accumulati nelle pareti cellulari. Qui, una volta neutralizzati, possono essere rilasciati senza più rischi per la nostra salute.

ESSENZE VERDI O DA FIORE

Le piante studiate e catalogate come anti inquinanti sono molte, e di vari tipi. In Italia, il Dipartimento di Scienze ambientali dell'Università di Parma ha stilato un elenco di 70 specie diverse suddivise in 34 famiglie, perlopiù Araceae e Liliaceae. Essenze verdi come anche da fiore. Tra le piante più efficaci nell'azione depurativa degli interni ci sono spatifillo (*Spathiphyllum wallisii*, scenografica, da fiore, a volte anche leggermente profumata), clorofito (*Chlorophytum*), filodendro (*Philodendron*), edera (*Hedera*, in numerose varietà), dracena (*Dracaena marginata*), ficus (*Ficus benjamina*) e pothos (*Scindapsus aureus*). Queste ultime due sono tra le più resistenti da coltivare in casa. Il Ficus, poi, si segnala per un'ulteriore caratteristica: la migliore capacità d'assorbimento della formaldeide. Nella lista compaiono anche areca, anturio (da fiore), felce di Boston e sansevieria (la trifasciata è ideale in camera da letto, perché di notte emette ossigeno invece di anidride carbonica, come accade nelle piante in genere). Sono tutte **SPECIE COMUNI**, che si acquistano facilmente ovunque, a prezzi accessibili, e che non richiedono il costo aggiuntivo di una faticosa manutenzione. E sono

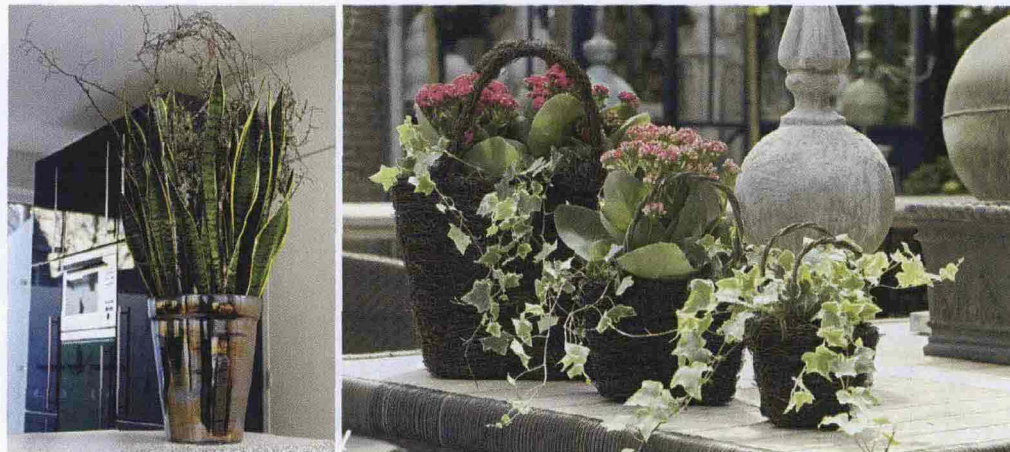


MINI-ISOLE PROFUMATE ANTISTRESS

Simile, nella forma, a una piccola pianta d'appartamento, cui peraltro si ispira, I-Feel di Legnoart, design Paola Carallo e Jacopo Grandis (www.legnoart.it), sfrutta un sistema brevettato basato sulle nanotecnologie per diffondere, con semplice ventilazione, essenze e note odorose allo stato solido, senza l'impiego di solventi. Il suo scopo: attivare, attraverso i profumi, reazioni positive in grado di ridurre lo stress, aumentare la concentrazione, migliorare l'equilibrio psico-fisico. Dodici le profumazioni disponibili realizzate da Oikos Fragrances, tra cui scegliere per un effetto mirato: da Relax a Energy, da Business a Creativity, da Himalaya Mountains a Mediterranean Sea. I-Feel costa 69,95 euro, con batteria, cavo Usb, trasformatore e una ricarica. La singola ricarica si acquista a 19 euro.



A lato, una sansevieria in composizione creativa. Nei tre vasi, due kalanchoe in fiore (contrastano le radiazioni elettromagnetiche) e un'edera.



tutte belle da vedere. Tuttavia, anche il loro aspetto decorativo, per il quale sono in genere conosciute, passa in secondo piano rispetto alla loro azione nel contrastare la Sick Building Syndrome, la sindrome dell'edificio malato, che insorge proprio a causa dell'inquinamento ambientale domestico, provocando malesseri come cefalee, affaticamento, irritazioni alle vie respiratorie, prurito e arrossamento degli occhi e della pelle. Si stima che ogni anno, in Italia, il 20% delle persone che lavorano in ufficio manifesti questa fastidiosa catena di sintomi.

Presenze efficaci contro la "sindrome dell'edificio malato"

COME SCEGLIERLE E DOVE COMPRARLE

Nell'ottobre 2007, un gruppo di coltivatori olandesi, più attenti e sensibili al problema, forse anche perché tra i maggiori produttori di essenze vegetali in questa parte di mondo, ha dato vita all'associazione Air So Pure® (www.airsopure.nl, info@airsopure.nl), che commercializza piante con proprietà di depurare l'aria. In vendita nei principali garden center, grossisti e fioristi, si riconoscono a colpo d'occhio, grazie alla **CONFEZIONE BIANCA** con l'etichetta Air So Pure. Ma, anche prive di questo marchio, tutte le piante di cui abbiamo parlato in questo servizio svolgono la medesima funzione. I **Viridea** Garden Center nei pressi di Torino, Milano, Pavia e Vicenza (www.viridea.it) hanno un'area a loro interamente dedicata, con una selezione di areca, spatifillo Sweet Chico, edere Gold Child, Harlekijn, Wonder e White Wonder e felce di Boston Teddy. ○



I GIARDINI DELLE FARFALLE

Di soluzioni per la biodiversità e per la qualità dell'aria negli ambienti urbani si occupa invece Eugea (Ecologia urbana giardini e ambiente, www.eugea.it), un gruppo di ricercatori dell'area entomologica dell'università di Bologna. Il loro obiettivo è riportare la natura in città, avvicinando anche i più giovani ai concetti di rispetto e salvaguardia delle diverse specie, vegetali e animali. Nascono così i loro "giardini", nella foto qui a destra: l'accattivante confezione contiene 4 varietà di semi (ma esiste anche la versione mono), da piantare per creare piccole oasi ecologiche in grado di attirare farfalle o insetti utili, tra cui le coccinelle. Si possono comprare anche online: prezzi da 3 a 9 euro.

